Anno XXIV. Sabato 24 Giugno 1871 N. 146

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 21 Giugno, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. Decreto 20 giugno, con cui il Collegio elettorale di Trapani, n. 431, è convocato pel giorno 9 luglio prossimo affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 16 dello stesso mese.

R. Decreto 21 maggio con cui il capitale della Società anonima italiana, per acquisto e vendita di beni immobili è aumentato da lire tre milioni a lire dieci milioni.

R. Decreto 21 maggio, con cui è riformato lo Statuto della Banca agricola nazionale.

Nomine e disposizioni nel personale della pubblica istruzione.

Disposizioni nel personale giudiziario.

Circolare, 11 *maggio* 1871, *ai signori Prefetti, Presidenti dei Consigli provinciali scolastici.* — Oggetto: *Norme per la proposta delle Medaglie d'onore.*

In conformità della Circolare dei 10 luglio 1866, N.° 193, il Ministro della Pubblica Istruzione per onorare e incoraggiare le Maestre e i Maestri più segnalati per zelo, per costumi, e per capacità, conferisce annualmente un certo numero di medaglie.

Le proposte di tal conferimento saranno fatte dai Consigli scolastici provinciali sopra le informazioni delle Potestà e sopra il parere degli Ispettori, secondo le norme seguenti:

1.° Non più di una medaglia d'argento e quattro di bronzo potransi in ciascun anno proporre per gl' Insegnanti di una provincia, la cui popolazione raggiunga o superi il numero di 500,000 abitanti.

2.° Per quelli di qualunque altra provincia di minore popolazione non potrà essere proposta più di una medaglia d'argento ogni due anni e due medaglie di bronzo ogni anno.

3.° Perchè una maestra od un maestro possa essere proposto, è d' uopo che sì l'una come l'altro abbia già ottenuto la patente, ed abbia per la medaglia d'argento, otto anni almeno d'esercizio nell' insegnare, e sei per quella di bronzo.

4.° Oltre alle medaglie dette di sopra, potrà pure essere concessa la menzione onorevole; per ottenere la quale deve il maestro o la maestra possedere la patente ed essere nell' insegnamento da quattro anni.

Nel conferire le medaglie e le menzioni onorevoli, dovrassi principalmente aver riguardo oltre allo zelo, ai costumi e alla capacità:

a) Al numero degli allievi delle scuole diurne ed al grado d' istruzione a cui in ciascun anno questi allievi saranno portati;

b) Alle scuole serali e festive per gli adulti, aperte di proprio moto dagli insegnanti medesimi;

c) A quelle nelle quali essi dieno adatte nozioni di agricoltura;

d) Alla frequenza e al profitto degli scolari di queste scuole;

e) Finalmente si avrà considerazione al tempo che un maestro è stato insegnante nello stesso Comune, e agli altri meriti speciali che sieno stati riconosciuti.

Oltre agli insegnanti meritevoli, potranno in ciascuna provincia essere pure conferite medaglie d'argento e di bronzo e menzioni onorevoli, per proposta e sopra informazioni de' Consigli scolastici, alle Potestà scolastiche, agl' Istituti e Corpi morali e alle persone sicuramente benemerite della istruzione e dell' educazione popolare.

Le medaglie porteranno inciso il nome della persona o dell' istituto a cui furono conferite.

Per il Ministro, G. Cantoni.

Circolare, in data 11 *maggio* 1871, *ai signori Prefetti Presidenti dei Consigli provinciali scolastici.* — Oggetto: *Delegati scolastici.*

Crede il sottoscritto che giovi non poco ritornare di tempo in tempo sopra le nomine dei Delegati scolastici, sia per confermare quelli che in effetto abbiano corrisposto bene all'incarico ricevuto, sia per eleggerne altri invece di quelli che per qualsiasi ragione non abbiano fatto buona prova.

E incominciando per ora da questi ultimi, avuto riguardo anche a ciò che è stato disposto nell' unita circolare del 5 stante, si desiderano da cotesto onorevole Consiglio scolastico delle nuove proposte, in grazia delle quali la istruzione popolare abbia da qui innanzi la più operosa e la più efficace vigilanza che si possa.

Per il Ministro, G. Cantoni

Il segretario generale della pubblica istruzione ha diretto ai rettori delle università la seguente circolare:

Firenze, addì 14 giugno 1871.

Al Rettore dell' Università di...

Qualche fatto recente dà motivo al sottoscritto di dubitare che le disposizioni disciplinari, contenute nel capo V del regolamento 6 ottobre 1868, non siano in tutte le università rettamente interpretate, specialmente per quanto riguarda le adunanze e le associazioni degli studenti fuori dei locali universitari.

È pertanto opportuno richiamare l'attenzione delle autorità scolastiche sopra le dette disposizioni.

Gli articoli 31, 32, 33 e 34 del regolamento stabiliscono le norme per le adunanze degli studenti di una stessa facoltà, *nei locali dell' edifizio universitario.* Gli articoli 35 e 36 invece contemplano qualsiasi adunanza di studenti, tenuta *fuori dei locali universitari*; od anche in questi, ma in opposizione alle disposizioni degli articoli precedenti: e contemplano, non solo le riunioni o adunanze tenute in qualche speciale occasione, ma anche le vere e proprie *associazioni* costituite stabilmente.

Posto ciò, le autorità scolastiche debbono aver presente che le riunioni e associazioni *fuori della università*, non possono nè direttamente, nè indirettamente essere riconosciute. Gli studenti poi che vi prendono parte, sono, anche per queste, come per quelle formate nei locali universitari in opposizione alle norme speciali stabilite, soggetti alle pene comminate dalla legge e dal regolamento, quante volte o le deliberazioni prese nelle adunanze, o gl' intenti propostisi dalle associazioni e in qualsiasi modo manifestati, costituiscano uno dei casi preveduti dall' articolo 36 sopra citato.

La S. V. vorrà della presente dar comunicazione alle facoltà, e notificarla anche agli studenti nei modi che giudicherà più opportuni.

Una lettera del conte di Chambord

—:o:—

Nei giornali francesi troviamo la seguente lettera scritta dal pretendente conte di Chambord al signor conte Carayon Latour, suo amico:

« 6 giugno 1871.

« Vi ringrazio, caro Carayon, dei particolari così completi che voi mi fornite sui sinistri avvenimenti che si sono compiuti. Essi sono l' onta dell' umanità e faranno la meraviglia della storia. Scoppia il cuore al racconto di simili attentati. Parigi, che vede ritornare, dopo ottant' anni, i più tristi giorni del Terrore, che subisce per due mesi il giogo più odioso; Parigi minacciato d'una totale distruzione dagli incendi più specialmente accaniti contro quegli incomparabili monumenti che l'Europa ci invidia, ecco ben di che confondere tutte le umane previsioni! Ma quanto mirabile è il contegno dei nostri ufficiali e dei nostri soldati! Quanta abnegazione, quanta prodezza nel compimento della loro dolorosa missione! Ritemperato nello spirito di disciplina, l' esercito è subito rientrato in possesso delle sue virtù militari. Non è dato che al soldato francese il rialzarsi tanto presto e tanto bene.

« La Provvidenza dovea una rivincita all' uomo che rappresenta così completamente in Francia l' onore militare. A Mac-Mahon bastarono alcune settimane per ricostituire un esercito degno di lui e della gran causa che stava per servire. Egli ha saputo ispirare alle sue truppe quel sangue freddo, quello slancio, quell' energia, quel sentimento del dovere, che soli potevano fornirgli i mezzi di vendicare la civiltà e di salvare la Francia.

« Ho letto con vivo interesse il racconto che mi fate dei piani del maresciallo, sapientemente combinati e fedelmente eseguiti, e che gli permisero mercè movimenti giranti, d' evitare le barricate più formidabili, e risparmiare così la vita dei nostri soldati. La mia fiducia, del resto era incon-

cussa. Io sapea troppo ciò che si può aspettare dall'illustre maresciallo e dai bravi generali che egli aveva sotto i suoi ordini.

« Quanto a voi, caro Carayon, avete deposto la vostra valorosa spada. Scegliendovi a rappresentarli, i vostri concittadini vi hanno imposto altri doveri. Voi servirete ancora la Francia, perchè se i buoni eserciti sono necessari per proteggere la società contro i nemici esterni ed interni, le buone leggi non sono meno indispensabili per assicurare la stabilità e render impossibile il trionfo dei distruttori.

« Credete alla mia sincera gratitudine ed alla mia costante affezione.

« ENRICO. »

Il *Börsen Courier* pubblica la seguente corrispondenza da Versailles:

Le elezioni si preparano. Si dice che anche Rouher e Magne, ministro delle finanze sotto l'impero, si portano candidati. In questa situazione è certo che anche Gambetta ricomparirà sulla scena. E nessuna elezione spaventa più il governo di Versailles che quella di Gambetta. Egli figura già sulle liste elettorali in Bordeaux, dove quattro sono i deputati da eleggersi. Egli fu tanto assalito nella sua posizione morale in questi ultimi tempi, che la sua presenza alla Camera porterebbe di conseguenza delle rappresaglie.

Per quanto concerne i bonapartisti, essi non mancano di aderenti, e potrebbe benissimo succedere che riuscisse loro di far nominare alcuni dei loro. Anche di denaro non difettano, sebbene l'ex-imperatore faccia in Inghilterra l'uomo senza mezzi, ed abbia preso a pigione un appartamento ammobigliato, che non gli costa più di 40 sterline al mese. Questa apparente povertà di Luigi Bonaparte non impedisce che Conti, il suo capo di gabinetto, ora deputato a Versailles, fondi in Parigi un nuovo giornale, e che molti altri giornali, fra cui il *Gaulois*, sieno guadagnati alla causa bonapartista. Palikao, il nostro ultimo ministro della guerra dell'imperatore, si trova pure ora in Versailles. Egli ha continui rapporti coll'ufficialità.

Dei membri della Comune più notevoli, finora non caddero ancora in mano del governo, Giulio Vallès, Felice Pyat e Courbet. Si crede sia loro riuscito di fuggire all'estero. Nei contorni si vanno ogni giorno catturando dei membri della Comune.

L'esercito di Parigi sarà in avvenire di 60 mila uomini, e comandante in capo il generale Ladmirault.

I deputati legittimisti sono irritati contro il duca d'Aumale ed il principe di Joinville, a motivo dell'articolo del *Temps*, che parlò con disdegno della fusione. La destra borbonica vede mano mano sparire il suo dorato sogno della fusione, ma tuttavia non si perdono di animo.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — La mattina del 22 a ore 5, sul gran prato delle Cascine, S. M. il re passò in rivista le truppe di guarnigione in Firenze. Vestiva l'uniforme di generale d'esercito ed era seguito dalla sua casa militare, da parecchi generali e da numeroso stato-maggiore. S. Maestà fu dovunque accolta con calorose ovazioni.

Nel tempo della rivista, e precisamente durante una carica della cavalleria, un sottotenente dei cavalleggieri è caduto in un col cavallo, producendosi alcune contusioni piuttosto gravi ed il cavallo riportò la frattura di una gamba.

Alle ore 7 la rivista era finita, e S. M. si restituiva col suo seguito a Pitti e le truppe facevano ritorno ai singoli loro quartieri.

— Il giorno 22 alla Camera fu intrapresa la discussione dei provvedimenti di pubblica sicurezza, la quale, a quanto può giudicarsi finora, sembra dover essere condotta a termine con assai minori difficoltà di quelle che si potevano temere.

— Col 1° luglio prossimo il *Ministero della guerra* sarà stabilito in Roma, prendendo ivi stanza, a quanto scrive l'*Esercito*:

Il ministro, il segretario generale; l'ufficio operazioni militari e corpo di stato maggiore; la divisione gabinetto del ministro.

Rimarranno a Firenze sino a nuovo ordine:

Le direzioni generali: di fanteria e cavalleria: di artiglieria e del genio: dei servizi amministrativi: delle leve e bassaforza: e del segretariato generale: la divisione personale, servizio interno e giubilazioni; la ragionerìa (divisione contabilità centrale): gli uffici archivio, giornale militare e bollettino delle nomine.

La divisione personale, servizio interno e giubilazioni, alla quale vengono temporariamente aggiunti gli uffici *Archivio*, *Giornale militare* e *Bollettino delle nomine*, passerà al 1° luglio sotto la dipendenza della direzione generale d'artiglieria e del genio.

La ragionerìa (*Divisione contabilità centrale*) dipenderà dal giorno stesso dalla direzione generale dei servizi amministrativi.

— La commissione per gli esami di concorso agli istituti militari è stata composta dei signori Mezzacapo cav. Luigi, luogotenente generale a disposizione del ministero, presidente; Garneri cav. Giuseppe, colonnello del genio, vice-presidente, e presidente della sottocommissione per l'esame speciale per la R. militare accademia.

Marello ingegnere cav. Carlo, professore titolare di matematiche nella R. militare accademia, presidente della sottocommissione per gli esami di aritmetica, algebra, geometria e trigonometria.

Giannessi cav. sacerdote D. Giuseppe, direttore di spirito ed incaricato delle funzioni di professore titolare di lettere italiane presso la scuola militare di fanteria e cavalleria, presidente della sottocommissione per gli esami di lettere italiane, storia e geografia.

A ciascuna delle sottocommissioni d'esami saranno aggiunti due membri in ogni città nella quale vengono dati gli esami.

— La sera del 22 fu solennizzato a Santa Maria Novella il 25° anniversario dell'incoronazione di Pio IX. Il vescovo stimò prudente non far atto di presenza, e non si ebbe a lamentare alcun disordine. Il buon senso della popolazione la vinse, ed i pochi mestatori che speravano pescare nel torbido, e non avevano mancato al convegno, se ne tornarono con le pive nel sacco.

ROMA — Sull'andamento delle operazioni di leva nei vari mandamenti della provincia di Roma continuano le più soddisfacenti relazioni.

A Civitavecchia si presentarono tutti gli inscritti ad eccezione di quattro legalmente impediti.

A Piperno di 136 iscritti se ne presentarono 110, gli altri 26 giustificarono l'assenza e si fecero rappresentare dal padre o dal sindaco rispettivo.

Anche a Palombara, Ferentino e Tivoli le operazioni seguirono regolarmente.

Quasi in tutti i luoghi accennati gl'inscritti trassero all'urna accompagnati dalla guardia nazionale e dalla banda musicale.

PADOVA — Il colonnello comandante, e la maggioranza degli ufficiali della guardia nazionale di Padova, rassegnarono le loro dimissioni.

RAVENNA — Leggiamo nel *Ravennate*:

Sabato in Sant'Alberto due braccianti certi N. N. N. N. vennero a contesa perchè uno di essi redarguiva l'altro pel contegno tenuto in un osteria. Scambiate poche parole, colui che veniva redarguito esplodeva a bruciapelo una pistola contro il suo avversario cagionandogli gravissime lesioni alla faccia.

TRENTO — La *Gazzetta di Trento* reca:

Sul tronco di ferrovia tra Matrei e Patsch, i terrapieni della strada sono squarciati.

In forza di che, per ora, il transito di persone e merci è soltanto possibile sino a Matrei.

L'ingrossamento dell'Adige in causa delle dirottissime piogge, ci faceva già prevedere qualche disastro.

NOTIZIE ESTERE

— Si legge nell'*Univers*:

Noi abbiamo pubblicato l'altro giorno la lettera del cardinale arcivescovo di Rouen e dei vescovi della provincia, nella quale si raccomandava all'attenzione dell'Assemblea nazionale l'osservanza dei trattati, che garantiscono il potere temporale della santa sede.

Un'altra lettera, allo stesso scopo, fu scritta dagli arcivescovi e vescovi della provincia d'Auch.

— Il *Cittadino* di Trieste ha i seguenti telegrammi:

Dal Reno, 19. — Il Reno, grandemente straripato, inonda le terre. Molti argini e ponti sono sott'acqua nel distretto di Werdenberg.

Il movimento ferroviario è interrotto. Il pericolo cresce.

Pest, 19. — Il consolato neerlandese fu elevato a consolato generale.

La costruzione delle ferrovie procede alacremente in Turchia.

CRONACA LOCALE

Oggi (24) ricorre il duodecimo anniversario della gloriosa battaglia di Solferino e di S. Martino che decise delle sorti d'Italia nostra e della sua emancipazione dallo straniero.

Ferrara ricorda con gioia questo giorno memorando, e col desiderio depone una corona d'alloro sui campi ove tanti prodi lasciarono la vita per il loro paese, intantochè dai loro non meno valorosi compagni d'arme scioglievasi il canto della vittoria.

Offerte agli Ospizi marini. — Dal Comitato degli Ospizi marini di carità riceviamo la seguente diciottesima nota di offerte fatte a prò dei fanciulli scrofolosi:

Somma precedente L. 2583. 58
Cassa di Risparmio in Ferrara » 1000. —

Totale L. 3583. 58

Illuminazione notturna. — Un nostro abbonato, solito a restituirsi a casa a notte avanzata, ci fa sapere che dopo un'ora antimeridiana la città trovasi costantemente in preda alla maggiore oscurità, e quindi ci prega di rivolgere a cui spetta una raccomandazione perchè oltre l'ora fissata oggi per lo spegnimento dei fanali, se ne lascino accesi alcuni a comodo di quelli che tornano alle case loro o ne escono per bisogno, altrimenti sarebbero essi costretti a rimettere in uso le lanterne.

Soddisfatto così per quanto stava in noi, il desiderio del nostro abbonato, ci giova sperare che la sua preghiera, cui facciamo nostra, verrà ascoltata, tanto più perchè la medesima mira

altresì ad uno scopo di pubblica sicurezza.

Pubblico Ornato. — Tutti i signori proprietari delle botteghe situate in piazza del Commercio dalla parte del palazzo Comunale, ad eccezione di due, hanno già accomodato i portoni delle botteghe stesse in modo che la loro vista fa piacere davvero. E i signori morosi quando pensano di fare altrettanto? Sarebbe tempo che essi si uniformassero agli altri!

Programma dei pezzi da eseguirsi domani sera domenica, ad un'ora di notte, sul piazzale dei Teatini dalla nostra Banda Comunale:

1. Marcia.
2. Sinfonia nell'opera *Si j' etais Roi* — Auber.
3. Mazurka.
4. Terzetto finale dell'opera *Roberto il Diavolo* — Meyerbeer.
5. Coro e Marcia nell'opera *Celinda* — Petrella.
6. Pot-pourri sul ballo *Contessa d'Egmont* — Giorza.

Il Circo Americano del sig. Myers arrivò ieri mattina fra noi, nel pomeriggio eseguì la sua solita passeggiata per fare chiamata, iersera agì con buon successo e stanotte è partito.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

23 Giugno 1871.

Nascite — Maschi 4. — Femmine 1. — Totale 5.
Nati-Morti — N. 1.
Morti — Mingozzi Michele di Baura, d'anni 66, villico, conjugato.

Minori agli anni sette — N. 2.

(Comunicato)

Se la gratitudine è un sacro dovere io sono lieto di testimoniarlo publicamente al benemerito Corpo dei Pompieri, al Reggimento Lancieri V.E., ai RR. Carabinieri, alle Guardie di P. S., che, con la più pronta sollecitudine di cuore e di azione, seppero domare l'incendio sviluppatosi al Fienile di mia proprietà nel *Vicolo del Gregorio* verso le 7 pom. del 22 corrente.

Lo accorrere sul luogo dell'infortunio, me assente, il R. Prefetto, il Procuratore del Re, il ff. di Sindaco, il Colonnello ed Ufficiali dei Lancieri, il Capitano dei Carabinieri, l'Intendente di Finanza e Cittadini di ogni classe, amici e bene volenti - è una non dubbia prova della Loro gentilezza d'animo, alla quale tributo sinceramente i più vivi sensi di riconoscenza e di stima.

Ferrara 23 Giugno 1871.

Francesco Magnoni.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 23. — *Versailles* 23. — Sembra certo che la sottoscrizione del prestito si aprirà lunedì e si chiuderà appena sarà coperta. Si assicura che gli arretrati si pagheranno a Londra. Il saggio tenendo conto degli abbuoni, risulterebbe di circa 80, locchè farebbe il 6 1|4 0|0.

Londra 22. — Cons. inglese 92 16|16. Rendita italiana 56 15|16.

Parigi 23. — Rend. francese 52 25 italiana 57 20.

Vienna 23. — Cambio su Londra 123 90. Napoleoni 9 85.

Firenze 23. — *Bukarest* 22. — La Camera approvò la legge pel prestito.

Parigi 22. — Sono prive di fondamento le asserzioni dei corrispondenti di giornali inglesi che siano sorte difficoltà tra la Francia e la Prussia e quindi sia ritardato il ritorno dei prigionieri.

Il duca d'Aumale sbarcò stamane a Calais, egli è atteso stasera a Parigi.

L'ex-ministro Magne accettò la candidatura nella Borgogna.

Le truppe tedesche continuano il movimento di ritirata. Lo stato sanitario di Parigi è soddisfacente.

Berlino 22. — I giornali pubblicano una lettera di Bismark a Frankenber con cui constata che le comunicazioni di Frankenberg circa un colloquio di Tauffkirchen con Antonelli sono fondate. Bismark dichiara che l'influenza del centro del Reichstag si fece rimarcare nel medesimo senso che l'attitudine parlamentare degli elementi che si oppongono e negano lo stabilimento dell'impero tedesco. Bismark dice di averne informato il rappresentante della Germania a Roma onde convincersi se l'attitudine del partito è conforme alle intenzioni del papa e Antonelli non lasciò dubbio che la attitudine è disapprovata. I rappresentanti delle altre potenze a Roma confermarono che Antonelli espresse i sentimenti personali del papa.

Bruxelles 22. — L'*Indépendance Belge* crede che il prestito francese sarà bene accolto dal mondo finanziario. A questa borsa il prestito si contratta all'1 per 0|0 di premio.

Londra 22. — Il *Times* pubblica una lettera di Guizot che consiglia tutti i francesi di partecipare alle elezioni. Il tempo non è ancora venuto di scegliere la forma di governo.

Versailles 22. — La data d'emissione del prestito pare fissata pel 27. Il primo versamento sarà di 12 franchi, le altre rate si pagheranno in sedici mesi. Gli arretrati si pagheranno il 15 agosto e trimestri seguenti. Le domande provenienti dall'estero sono considerevoli.

È inesato che il conte di Parigi sia arrivato qui.

AVVISI

Regno d'Italia
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di rialzo, rinfianco e sistemazione dell'Arginatura Sinistra del Reno della rampa della Fascinata in Capo Fiume al Traghetto — Lunghezza Metri 4625.

AVVISO

di pronunciato deliberamento, e di scadenza di termine per diminuzione di Vigesima

Si previene il pubblico che l'impresa sumenzionata venne oggi deliberata col ribasso del 4,50 per cento, e così dal primitivo prezzo di L. 48853. 00 fu ridotta a L. 46654. 62; e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del Vigesimo, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 28 giugno corrente.

Ferrara, 23 Giugno 1871.

Per detto Uffizio
IL SEGRETARIO
A. CURTI

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di vendita d'immobile a mano regia

Il Cancelliere dell'anzidetto Tribunale

Sopra istanza dell'Esattore Comunale Signor Conte Alfonso Bergando domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di lunedì diecisette del pross. vent. mese di luglio, alle ore dodici merid. nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale, residente nel palazzo della Ragione posto sulla piazza grande delle Erbe al Civ. N. 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Giorgio Bellabarba, debitore verso il suddetto Esattore di Lire 19, 78, per tasse sui fondi rustici e fabbricati a tutto l'anno 1869, oltre le spese occorse ed occorrende come al verbale dell'usciere Filippo Cobianchi in data quattro Febbrajo 1870, trascritto nell'ufficio Ipoteche al Vol. 53, Cas. 393, con lire tre e centesimi ottantanove.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di Lire novecentonovantatrè valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Giuseppe Tosi colla sua relazione giurata delli tre corrente Giugno.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l'importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire centoventi, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Leg. Giud. dieci Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa d'abitazione situata in Ferrara nella via Pamperso, al civico N. 3767, distinta in mappa col N. 4010, composta al pianoterra di un portichetto con pozzo, del sito della scala in legno a due rampanti, d'uno stanzino, in cui havvi la latrina ed il secchiaro, e d'un piccolo scoperto con poche piante di fiori ed un fico; al primo piano d'un salotto e di due camere; al secondo piano di altro salotto e di due camere sovrastanti alle due del primo; al terzo piano di due piccoli ambienti, confinante a mezzodì con ragioni Fontanelli, a tramontana colla strada pubblica, a levante con ragioni Mazzoni ed a ponente con ragioni Levanti, salvi ecc.

Quale casa è affetta di un livello dell'annuo reddito di Lire 42. 55 verso il Conte Tancredi Mosti.

Ferrara il ventidue giugno 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

Estratto di Bando Venale

6.° *Esperimento*
Prima Inserzione

In esecuzione di Sentenza 22 Giugno 1869, del Tribunale Civile di Ferrara sopra istanza della Signora Angela Trombetta in Luigi Ricci, domiciliata in questa Città e rappresentato dal sottoscritto Procuratore, colla quale venne autorizzata la Vendita giudiziaria degli infrascritti stabili in pregiudizio di Angelo Bonesi qui domiciliato, e che nei giorni 22 Ottobre 1869, 18 Febbrajo, 14 Ottobre 1870, 7 Marzo, e 30 Maggio 187 , per mancanza di oblatori non potè aver effetto, ordinandosi la rinnovazione dell'incanto col ribasso di cinque decimi del prezzo di stima degli stabili medesimi risultante dalla Perizia dell'Ing. Gaetano Squarzoni, e come al Verbale e Sentenza del detto Tribunale 30 Maggio p. p. colla quale pel nuovo incanto venne assegnata l'udienza da tenersi dallo stesso Tribunale li 8, Agosto prossimo venturo alle ore 11 ant.

SI RENDE NOTO

Che dinanzi il Tribunale medesimo, posto in questa Città nel Palazzo della Ragione in Piazza grande delle Erbe al N. 16, ed alla Udienza delli 8 Agosto corr. anno, ore 12 antim., avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento di un sol lotto al miglior offerente degli infrascritti stabili sul prezzo di stima come sopra riferito ribassato di cinque decimi, e cioè di L. 4,658. 90, ed alle condizioni nel relativo bando redatto dal Cancelliere di detto Tribunale.

Stabili da Subastarsi

Un piccolo corpo di terreno denominato *le Vegrine* con fabbriche situato nel Comune di Ferrara in borgo S. Luca a poca distanza di Porta Reno ed in golena del Pò di Volano, della quantità di Decari 3, 33; quali fabbriche consistono in quattro Case d'affitto, composte: la prima di cinque ambienti al pian-terreno, e di altri cinque al piano a solajo; la seconda di un solo ambiente al piano-terra, e di un'altro al piano a solajo; la terza di sei stanze al pian-terreno con vestibolo d'ingresso e due camere ad usi diversi, e di sei camere e due cameriai al piano a solajo, oltre una piccola fabbrichetta contenente due porcili; la quarta di quattro ambienti al pian-terreno, ed altrettanti al piano superiore — Il tutto in buona condizione marcato nelle Mappe del Censo coi Num. 161, 162, 163, 164, e 165 —, e circoscritto da levante in parte con ragioni degli eredi fu Pietro Paolo Malagò, e pel resto con quelle Masini; da ponente cogli eredi del fu Antonio Trombetta, da mezzodì colla strada Comunale di S. Luca; e da tramontana col Pò di Volano; salvi ecc.

Vincenzo Ricci Proc.

Inserzioni a pagamento

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIII. N.° 25

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 16 *al* 23 *Giugno* 1871.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	22	51	23	32
» vecchio	»	—	—	—	—
Formentone	»	17	69	18	49
Orzo	»	14	47	16	08
Avena	»	8	84	9	65
Fagioli bianchi nostrali	»	19	30	20	91
» colorati	»	19	30	20	91
Fava	»	14	47	16	08
Favino	»	19	30	20	10
Riso cima	Kil. 100	50	30	52	30
» Fioretto 1ª sorte	» »	42	30	44	30
» id. 2ª sorte	» »	37	30	39	30
Pomi	» »	15	79	21	16
Fieno nuovo il Carro	K. 871. 471.	65	—	70	—
» vecchio	» » 698. 903.	70	—	75	—
Paglia	» » 655. 76	30	—	35	—
Canapa	Kil. 100	81	13	86	93
» Scarto Canapa	»	63	75	66	64
Canepazzi	»	57	95	60	85
Olio di Oliva fino	»	150	—	180	—
» » dell'Umbria	»	125	—	130	—
» » delle Puglie	»	116	—	120	—
Vino nero nostrano nuovo	l.Ett.	21	13	35	22
» » vecchio	»	—	—	—	—

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	12	—	13	—
» dolce »	» »	10	—	11	—
Pali dolci	il Cento	30	—	35	—
» forti	»	35	—	40	—
Fascine forti	»	16	—	18	—
» dolci	»	15	—	17	—
» forti ad uso Bolognese	»	22	50	25	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	108	66	115	91
» 2ª » nostrani	»	108	66	115	91
Vaccine nostrane	»	101	42	108	66
» di Romagna	»	108	66	115	91
Vitelli casalini Veneziani	»	76	34	81	13
» di Cascina	»	57	95	60	85
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	65	19	72	44
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina	»	110	11	104	14

Col 5 del corrente Giugno si aprì il Mercato dei Bozzoli: i prezzi ottenuti fin qui per Chilogramma sono come appresso:

Qualità Superiori da L. 5. 50 a 6. 25
id. Comuni da „ 2. 60 a 4. —
id. Inferiori da „ 1. — a 2. —

Oro pezzo da Franchi 20 - 21. — Argento 105.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.